

2

Rev: ^{mo} Drè Vig. Vig. Don' Amò.

V. Amanatotto Padova 2 Luglio 1758.

Quando la possibili grazia alla singolare bontà sua, Drè Rever: ^{mo},
per la vincera, e giusta riflessioni avanzatami su la rozza mia In-
zedia, a quest' unico fine da me trasmessale. Io ne ho, senza
critica punto, profittato inquisito, che la Persona di Abramo in
giù luoghi, e principalmente ne' due accennatimi, non è più desia-
to procurato, che vi sia il timore, e la fede, l'uomo, e il Dat-
taria. Di tanto mi lusingo, e di tanto sono io debitore alle dotte
osservazioni sue, Drè Reverendissimo. Del mese scorso è stata
recitata da una non pessima compagnia d'Istrioni in Mantova,
a' quali fu da me consignata mandavista, perché appunto, prima di
stamparla, ne bramo l'anticipato giudizio del Teatro, che in tali
materie è migliore del giudizio del Teodino. Grazia a Dio è stata
tanto comparita, che unitamente al Baldassarra, e al Visello d'oro
è stata per più vera rigata. Ora, siccome spero di averla
in gran parte migliorata, così spero di averla procurata in avve-
niva una volta anche migliore.

Non amo punto, che facciasi menzione della nota ristampa del
Visello d'oro, che non è stata, se non se un'apparente ristampa. Desi-
tami il giudizio dato da' pubblici fogli della prima edizione. Presto uscirà,
no tutta in un Tomatto, e allora sarà V. P. Rev: ^{mo} a piacer suo favorirmi.
Intanto le bacio le mani, e mi dichiaro

Di V. P. Rev: ^{mo}

Rev: ^{mo} e Obblig: ^{mo} servidore
D. Francesco Gagliarà

N. 50

1800
1798

1798

Quando la libertà si agita alla pubblica bocca, si dice
per la libertà, e finché si agita, si agita in la
libertà, a libertà, unica fine dei nostri desideri.
Dietro questa, profittano i vizi, che la libertà di
fin'occhi, e principalmente nei due accennati, non si
Ho procurato, che si sia il timore, e la fede, e non
viver. Si tanto mi lusingo, e si tanto sono io
conoscizioni, che per l'ordinamento. Ma non
viver. Si tanto mi lusingo, e si tanto sono io
conoscizioni, che per l'ordinamento. Ma non
viver. Si tanto mi lusingo, e si tanto sono io
conoscizioni, che per l'ordinamento. Ma non

Non sono più, che facciano meditare della nostra
vita, e non si agita, e non si agita, e non si
tanti il bisogno della libertà, e della prima
no basta in un momento, e allora non si
L'ordine della vita, e mi dice
Di G. P. P.